

Mille Anni



Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Numero 2

Anno XXIII - 2010

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

Carissimi,

viviamo in un periodo molto complicato e difficile. Il clima politico e quello economico non ci permettono di guardare avanti con serenità. La sicurezza di un lavoro, che un tempo permetteva di programmare il futuro, ha lasciato lo spazio alla precarietà che crea insicurezza e delusioni.

Per chi non ha un lavoro, per chi ha paura di perderlo, per chi non riesce a trovarlo le vacanze estive non saranno senz'altro molto distensive. A tutti comunque vorrei augurare di mantenere quella fiducia che è stimolo a non perdersi d'animo consci che in ciascuno c'è una ricchezza di energie tali da scoprire che, se qualcuno chiude delle porte, c'è la possibilità di aprirne delle nuove.

Nessuno si lasci prendere dallo scoraggiamento se non può permettersi di programmare vacanze di lunga durata o in zone di grande e dispendioso turismo. E' anche questa una mentalità che dobbiamo cambiare. Fare vacanza non è trovarsi in mezzo al caos solo per dire che non siamo da meno degli altri, ma deve essere momento per ritemperare corpo

e spirito.

Importante non è dove si trascorrono le vacanze, ma scegliere il modo dove poter vivere con semplicità e serenità insieme alla famiglia, dove si trova più tempo per stare insieme alle persone più care, a quelle persone a cui durante l'anno non riusciamo a dedicare il tempo necessario perché il lavoro, la scuola e i mille altri impegni ce lo impediscono.

A chi crede nel messaggio evangelico dico: durante l'anno dite di aver poco tempo per riflettere e pregare per ravvivare la vostra fede. L'interruzione delle solite attività deve favorire il riavvicinamento al Signore.

Il tempo è un grande dono di Dio ed è giusto che noi approfittiamo di questo periodo per ringraziarlo e per riflettere sul messaggio di speranza che non delude. Prendete in mano le Sacre Scritture, meditatele e fatene tesoro prezioso, perché da esse troverete risposte alle tante delusioni che ostacolano il cammino della vita.. Sono certo che, in questo modo, scoprirete un mondo nuovo che vi darà forza per superare i momenti difficili proiettandovi verso un luce che non tramonta e che rende il cammino della vita franco e spedito.

All' Interno:

pag. 3
Fabiola Fantini

pag. 4
Prima Comunione

pag. 7
Cronaca di una bellissima giornata

pag. 8
20° Memorial OBERDAN e ROBERTO

pag. 9
GREST 2009

pag. 10
I Testimoni di Geova

pag. 12
XXI° Rassegna delle Corali Parrocchiali

pag. 13
BILANCIO 2009

Ho ben presente, inoltre, le diverse persone e, di conseguenza, le famiglie che stanno vivendo un periodo di grave sofferenza a causa di malattie o di altre situazioni difficili. Sono loro particolarmente vicino e vorrei rassicurarle che le ho sempre presenti ogni volta che celebro la S. Messa e tutti affido alla protezione di Maria nostra premurosa Madre e al suo Figlio Gesù che non ha mai deluso chi, con fede, si è rivolto a Lui.

A questo proposito vorrei proporvi una poesia di un anonimo brasiliano intitolato "Messaggio di tenerezza":

*Ho sognato di camminare in mezzo al mare con il
Signore
e di rivedere sullo schermo del cielo
tutti i giorni della vita passata.*

*E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia
due orme,
le mie e quelle del Signore.*

*Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma ,
proprio nei giorni più difficili della mia vita.*

*"Signore ho scelto di vivere con te
E tu mi avevi promesso
Che saresti stato sempre con me.
Perché mi hai lasciato solo
proprio nei momenti più difficili!?"*

*E Lui mi ha risposto:
"Figlio tu lo sai che io ti amo e non ti abbandono
mai.*

*I giorni nei quali vi è soltanto un'orma sulla sabbia
Sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio"*

Buon estate a tutti e arrivederci a settembre per le nostre feste di famiglia.

Don Francesco

Andando a ritroso nel tempo..... Pillole di storia



Questo succedeva a San Faustino

Nel 1581, era Arciprete della Pieve di San Faustino, FRANCESCO PAGANI, forse il primo Arciprete che osservasse la residenza in parrocchia.

Fu lui a fare scolpire la preziosa cornice che attualmente corona il tabernacolo. Essa porta inciso nel marmo sia le iniziali del suo nome, sia il suo stemma.

Se in questo periodo piove molto, per San Faustino non è una novità, anzi proprio nel periodo in cui era Arciprete Don Francesco Pagani nell'anno 1582, i documenti dell'epoca ci dicono che San Faustino fu rovinato per una "grandissima pioggia" ed ogni cosa era sott'acqua.

Il nome di questo Arciprete era pure inciso nella campana maggiore con la data del 1597. Quella campana fu fatta rifondere dal prevosto Beltrami, originario di Prato di Correggio nel 1841, e sempre a sue spese fece anche restaurare la facciata della Pieve, dall'Arch. Faccioli di Bologna sull'esempio della Pieve di Nonantola, così come ancor oggi noi la vediamo.

L'Arciprete Pagani ebbe incarichi importanti in diocesi: assistette ai Sinodi indetti dai Vescovi Masetti e Rangone. Rinunciò all'Arcipretura di san Faustino nel 1608.

Maria Giustina Guidetti Mariani

FABIOLA FANTINI

Il Signore, evidentemente, non si è ancora stancato dei sanfaustinesi, infatti, per mezzo loro continua a far fiorire speciali talenti affinché vengano raccontate agli uomini le meraviglie della Sua opera.

Nonostante il tempo di crisi vocazionali, com'è tradizione della nostra parrocchia che ha donato alla Chiesa decine di suore e preti, essa si ravviva con Fabiola Fantini che, piena di gioia, pronuncia il suo sì davanti al Vescovo Mons. Caprioli, ed entra a far parte dell'"Ordo Virginum".

Fabiola affonda le proprie radici a San Faustino, infatti, del nostro paese sono native la mamma Valeria Vecchi e la mai dimenticata nonna Romana Pecorari.

Fabiola nasce da mamma Valeria e da papà Augusto a Castellazzo il 2 Febbraio 1971. Quel giorno, Festa dei Consacrati, assume il significato di un presagio, ma solo più tardi verrà colto in esso quel progetto che il Signore aveva pensato dall'eternità, per quella bambina.

Intanto, Fabiola cresce e studia, si diploma in Ragioneria, si iscrive all'Università, ma non porterà a termine gli studi. Frequenta invece con grande motivazione un corso **per animatori socio-educativi** e si diploma con pieno merito. Ma, una crisi esistenziale e religiosa la prende agli inizi della sua giovinezza. Accanto a lei si prodigano i famigliari. Il Signore, però, le fa anche dono di una figura straordinaria, un grande prete: Don Luigi Guglielmi, allora parroco di Castellazzo.

Don Luigi sostiene Fabiola nella ricerca di senso e significato della propria vita. La morte prematura ed improvvisa di Don Luigi procura in Fabiola un dolore profondo, ma la luce della speranza accesa in lei da don Luigi non l'ha più abbandonata e risplende, più fulgida che mai, ancora oggi.

Fabiola, che ancora non ha chiaro di cosa fare della propria, casualmente, accompagna la zia Ave in pellegrinaggio a Lourdes e fra i pellegrini è presente il Vescovo Mons. Caprioli. Proprio a lui Fabiola si rivolge ed il Vescovo l'ascolta con paterna benevolenza, anzi, a Fabiola parla dell'"Ordo Virginum". Fabiola nei mesi successivi riflette molto sulla propria vita e decide che, se il Signore le ha fatto di nuovo dono di una vita rigenerata, questa vita desidera donarla

totalmente a Lui e si presenta al Vescovo, perché vorrebbe entrare a far parte delle consacrate.

Dopo una adeguata preparazione raggiunta anche con la partecipazione a corsi di formazione, Fabiola viene consacrata in Cattedrale **l'11 aprile 2010, insieme a Lucia Musi di S. Ilario d'Enza.**

ORDO VIRGINUM

L'"Ordo Virginum" è una istituzione antica e si rifà all'esperienza delle donne che accompagnavano e servivano Gesù, proprio come ne testimonia il Vangelo.

S. Ambrogio tiene molto in considerazione questo modello di consacrazione, poiché anche sua sorella vi apparteneva.

Con il passare del tempo ed il fiorire di altri ordini monastici, l'"Ordo Virginum" andava scomparendo. Lo recuperò totalmente il Concilio Vaticano II.

Le disposizioni conciliari lasciavano ad ogni diocesi la possibilità di attivare questo tipo di consacrazione e Mons. Baroni Vescovo di Reggio Emilia fu tra i primi a recuperare l'"Ordo Virginum". A Mons. Baroni rispose per prima Giovanna Gabbi, prematuramente deceduta.

L'"Ordo Virginum" trova la propria essenza nel Battesimo, elemento fondante della vita cristiana.

Il secondo sì, Il Vescovo lo ricevette da Nilde Marchesini impegnata nella professione di maestra d'asilo e volontaria a seguire le ragazze di strada; Nilde ha scelto di andare ad abitare in Via Turri a Reggio Emilia.

Quando Mons. Caprioli venne insediato Vescovo di Reggio Emilia, rivolse la propria attenzione a quel nuovo ordine di consacrazione, forte anche della propria esperienza vissuta a Milano ove le consacrate sono più di cento.

L'"Ordo Virginum", come tutte le altre forme di consacrazione secolare, ha come caratteristica che le consacrate continuano a vivere nel quotidiano le occupazioni lavorative precedentemente scelte, ma mantenendo fedeltà ai suoi elementi peculiari che sono:

- 1- ECCLESIALITA'** – Dice il legame profondo fra le consacrate e la Chiesa locale in rapporto agli impegni della propria vita, ragion per cui il Vescovo nello stabilire le regole tiene conto delle esigenze personali di ciascuna;

- 2- **SPONSALITA'** – le consacrate **sono** **spose di Cristo in unione con la Chiesa Sposa**. Il rito stesso è di tipo nuziale, a sottolinearne il significato il vescovo consegna a loro l'anello in segno di fedeltà alla Chiesa, allo stato di vita e alla verginità consacrata;
- 3- **MATERNITA'** - Le consacrate sono chiamate ad esprimere la maternità nel generare nella fede quanti incontrano, specialmente le persone in difficoltà affinché sia loro possibile a rinascere e rifondare la propria vita;
- 4- **SECOLARITA'** – il lavoro, le occupazioni quotidiane vissute nel mondo come segno di testimonianza dell'annuncio evangelico.

Ogni appartenente all'"Ordo Virginum" è tenuta a frequentare corsi di formazione permanente insieme al proprio gruppo che, a Reggio consiste ormai in dieci consacrate e molte altre ragazze, alcune molto giovani, si stanno preparando per farvi parte.

Ora, Fabiola esercita il proprio impegno quotidiano nel seguire **come educatrice un gruppo di ragazzi disabili all'interno di una Cooperativa Sociale**.

Fabiola, sprizza gioia da tutti i pori, ha trovato la propria strada sulla quale camminare sicura, e le appare perfino chiara, perché rischiarata da quella luce che Don Luigi continua ad emanare.

Maria Giustina Guidetti Mariani

Prima Comunione

A Fontana il 23 Maggio 2010 e a San Faustino il 30 Maggio 2010, per un folto numero di fanciulli non è stato un giorno come tutti gli altri, ma un giorno speciale, hanno incontrato per la prima volta Gesù; per loro è iniziato un nuovo cammino.

Con il catechismo hanno imparato a sapere che cosa ha fatto Gesù, quello che ha detto, come ha cambiato la vita di molte persone che si sono fatte sante seguendo il suo insegnamento, hanno visto che ci sono uomini e donne nel mondo che donano la propria vita agli altri nel suo nome. In altre parole hanno imparato a conoscere **chi è Gesù**.

Dal giorno della loro prima comunione dovranno incominciare a scoprire **chi è Gesù per loro**, quello che Egli dice proprio a loro, cosa Egli fa ogni giorno nella loro vita e come tutto questo le può orientare; e per farlo dovranno ricordare che l'incontro speciale con Gesù l'avranno sempre nell'**Ascolto della Parola**, nella **Confessione** e nell'**Eucarestia**.

Solo se lo vorrà, potrà scoprire il vero Amore che Gesù gli ha voluto donare per poi imparare a restituirlo alle persone che incontrerà.

Elisa Vecchi





Prima Comunione 30 maggio 2010 a S. Faustino:

Ascari Gaia, Miceli Pietro, Balderacchi Andrea, Monelli Davide, Briglia Alice, Pecorari Michele, Cascino Aurora, Pedroni Letizia, Durantini Greta, Riccò Augusto, Durantini Lorenzo, Strozzi Alessia, Grasso Niccolò, Strozzi Christopher, Grisendi Chiara, Lillo Benedetta, Iotti Elena, Riggero Martina, Manca Matilde, Zanasi Nicole



Prima Comunione 23 maggio 2010 a Fontana:

Ferri Matteo, Panari Alice, Rivi Beatrice, Romoli Gabriele, Romoli Giacomo, Strozzi Erica

MAGICA ATTUALITA'

Probabilmente il proprietario del campo di grano, ove a parere di molti, sono atterrati gli UFO, verrà invitato da molte reti televisive per spiegare, per quanto possibile, il mistero che ha reso Fontana, in particolare ed il Comune di Rubiera in generale un polo di grande interesse ed attrazione.

Per giorni interi, infatti, una folla incessante se n'è andata in pellegrinaggio sul luogo, ove gli UFO avevano lasciato precise ed indiscutibili tracce della loro presenza.

A parere di molte persone, affascinate da quel mistero, convinte di essere protagoniste di un fatto straordinario, quel grano piegato altro non era che la prova provata dell'esistenza degli UFO, dunque, credere nella loro esistenza diventava ragionevole. Credere in quella civiltà avanzata extraterrestre, ora poteva godere del supporto della prova, perciò, la fede negli UFO veniva ad essere ben riposta.

E' vero, si può credere anche agli UFO, perché vedere il grano piegato è una prova seria, ma sorge un dubbio. Come mai davanti all'Amore di Dio rivelato da Gesù Cristo, testimoniato: da santi e martiri (ancor oggi in molte parti del mondo i cristiani testimoniano la fede con il martirio), da opere infinite di



Carità, da miliardi di persone che professano la fede cristiana, ancor oggi resistono dubbi e incredulità?

E' bello spalancare gli occhi davanti alle spighe piegate, elevare lo spirito in segno di riconoscenza agli UFO per tanta benevolenza dimostrata ai poveri umani volendoli fare parte della loro raffinata cultura, ma nella profondità della meditazione che comporta un simile evento, emergono degli interrogativi che non trovano facilmente risposta. Come mai gli UFO hanno scelto di planare con la loro spaziale astronave, proprio sotto i fili dell'alta tensione? Non sanno che quello è spazio pericoloso per simili manovre? Come mai hanno scelto un campo di grano, relativamente piccolo per lanciare i loro messaggi utilizzando a mò di linguaggio forme che sembrano quasi geometriche? Non sanno che piegare il grano in questa stagione equivale a danneggiare il raccolto del contadino?

E, poi, perché lanciare messaggi che nessuno riesce a capire?

Perché essendo tanto avanzati culturalmente (come alcuni sostengono) non scelgono linguaggi recepibili dai poveri ed ignoranti umani?

Nella grande saggezza, propria della civiltà contadina, il proprietario del campo, qualora vorrà accettare di andare davanti alle telecamere, non potrà che continuare a spiegare in modo prosaico, come ha fatto con gli inopportuni pellegrini che la causa vera del piegamento del grano è stata il vento. A chi gli faceva notare che nel bel mezzo del cerchio formato dal grano piegato c'erano ancora spighe dritte in piedi, il simpatico contadino, con tono fra l'implorante e lo stizzito rispondeva: " E' stato il vento quando fa il mulinello, non avete mai vista questa antica e naturale azione del vento che scherzi combina? Anzi, guardatevi intorno ed osservate! Per favore, però non calpestate il campo, sono già stati prodotti... troppi danni!"

Maria Giustina Guidetti Mariani

CRONACA DI UNA BELLISSIMA GIORNATA TRASCORSA A SERVIRE IN CRISTO L'UOMO IN DIFFICOLTA'

L'obiettivo dell'iniziativa era stato chiarito immediatamente: si desiderava rispondere con i fatti e non solo a parole all'appello evangelico di Matteo 25,32 "Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare...", affinché l'azione caritativa, come espressione di fede, che connota l'azione pastorale della nostra parrocchia diventi sempre più il basamento sul quale innalzare la costruzione dell'esperienza cristiana.

All'appello hanno risposto in 56. Alle ore 8 della mattina, di Domenica 14 Marzo 2010, tutti pronti! Il "battaglione" si è mosso verso la Mensa Caritas di Reggio Emilia.

Fra i volontari, la maggior parte era rappresentata da giovani e giovanissimi. Questo va a smentire la nozione che vuole tutti i ragazzi disimpegnati e votati a fare del male, come i giornali riportano quotidianamente. Invece, i ragazzi non sono tutti così.

Appena arrivati a destinazione ciascuno ha cominciato ad occupare il proprio posto di lavoro, e, di manodopera ne occorreva tanta per preparare circa 300 pasti per gli ospiti che ogni giorno affollano la Mensa in cerca di cibo.

Felici e contenti tutti i presenti hanno cominciato a lavorare: chi a tagliare le torte portate da casa ed offerte agli ospiti, chi si prodigava con il ragù, chi piangendo cercava di affettare casse di cipolle da fare all'agro-dolce, poi, molto apprezzate dagli ospiti; altri ancora, preparavano l'arrosto di pollo e tanti altri si

impegnavano a preparare una gigantesca macedonia.

Alla fine del pranzo, anziché sentire lamentazioni varie, si udiva solo una richiesta proveniente dai giovani: "E' stato bellissimo, quando ritorniamo?" Eppure quel lavoro esigeva fatica, anzi i responsabili della Mensa Caritas hanno profuso ampi complimenti ai ragazzi, insieme a quei complimenti sui visi degli adulti di san Faustino si poteva leggere la soddisfazione e l'orgoglio per avere accompagnato giovani tanto educati, responsabili e generosi.

I ragazzi non hanno taciuto le loro considerazioni e nonostante, molti di loro, abbiamo tolto ore al sonno o al festivo pigrare nel letto, tutti si sono dimostrati entusiasti dell'esperienza compiuta, loro stessi l'hanno valutata come altamente formativa ed educativa.

A domanda hanno risposto che mai avrebbero pensato che la Chiesa di Reggio Emilia ogni giorno provvedesse a sfamare tante persone e che esistesse una rete di volontariato così ampia. A loro parere l'attività svolta dalla Caritas rende testimonianza dell'amore gratuito di Gesù Cristo e rende davvero credibile la Chiesa.

Altri ragazzi hanno notato che molti degli ospiti vestivano in modo elegante e non capivano come mai a fronte di abiti costosi andassero poi a cercare da mangiare. A costoro è stato risposto che la Caritas dispone un guardaroba molto rifornito,

perché le ditte che producono abbigliamento là portano i capi invenduti e così fanno i reggiani che non buttano via i vestiti, ma li portano al guardaroba: lì vanno a vestirsi i poveri di Reggio Emilia. Altri giovani hanno confessato che non pensavano quanta fosse la povertà anche nella nostra zona; quella giornata ha fatto capire loro che sprecare è davvero una ingiustizia commessa nei confronti dei più poveri.

Sarebbe necessario scrivere i nomi, specialmente dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa che si ripeterà nel prossimo autunno, ma per evitare il torto di dimenticarne qualcuno, per non sminuire con forme di protagonismo un'azione tanto significativa non verranno riportati i nomi dei partecipanti, forse qualcuno verrà individuato dalle fotografie, ma non ci si vuole nascondere. Anzi, i nomi di coloro che hanno compiuti quei gesti tanto profumati, salgono come sacrificio di soave odore al cuore del Signore. Lui li conosce e li terrà in eterno scolpiti nel Suo amore.

Il Comitato Assistenza

MEMORIAL OBERDAN e ROBERTO

Intendo congratularmi con gli organizzatori e tutti coloro che hanno prestato il loro prezioso servizio per la riuscita giornata di sport per fanciulli in memoria di Oberdan e Roberto. Non faccio nessun nome, perché ho visto che sono stati tanti che si sono dedicati nei vari ambiti per la riuscita della giornata.

E' stata una vera festa dello sport e una iniziativa importante di aggregazione. Credo che tutti i piccoli atleti partecipanti abbiano fatto una esperienza che ricorderanno a lungo.



Anche i tanti adulti spettatori hanno potuto constatare che si può fare sport con impegno ed entusiasmo, ma in allegria e in modo rilassante, lontano dagli insidiosi rischi della competizione. Auspico che dalla semplicità che hanno i fanciulli nell'affrontare gli impegni sportivi tutti ne possano trarre beneficio per cambiare una

mentalità di arrivismo che rende tutto complicato e un vivere poco sereno.

Don Francesco

20° MEMORIAL "OBERDAN e ROBERTO" riservato ai PULCINI 2000

Il 2 Giugno 2010 a San Faustino di Rubiera c'è stata una grande kermesse sportiva giunta ormai alla 20.esima edizione. Il torneo, organizzato dalla locale ASD San Faustino, si è svolto tutto nella sola giornata del 2 Giugno e ha avuto come protagonisti i PULCINI 2000 di 16 squadre provenienti dal modenese e dal reggiano. Le squadre divise in quattro gironi di sola andata e che si sono affrontate per la conquista dell'ambito trofeo sono:

- 1 - A.S.D. SAN FAUSTINO
- 2 - U.S. RUBIERESE
- 3 - A.S.D. SPORTING F.C. CHIOZZA
- 4 - A.C.D. TRICOLORE REGGIANA
- 5 - U.S. SAMMARTINESE
- 6 - A.S.D. PROGETTO MONTAGNA
- 7 - A.S.D. SPORTING CLUB S. ILARIO
- 8 - A.S.C.D. ARCETANA
- 9 - U.S. DON ELIO MONARI
- 10 - POLISPORTIVA CAMPOGALLIANO
- 11 - REAL CASTELLARANO 3000
- 12 - A.C. CASALGRANDE A.S.D.
- 13 - SS INVICTA GAVASSETO
- 14 - ATLETICO BILBAGNO A.S.D.
- 15 - POLISPORTIVA FORESE NORD
- 16 - F.C. CASTELNUOVO A.S.D.

La manifestazione, cominciata alle ore 9.00, è terminata verso le 18.30 con le premiazioni. Un capientissimo parcheggio e rinfrescanti oasi di verde intorno alla millenaria Pieve di San Faustino hanno accolto il numerosissimo pubblico, soprattutto parenti ed amici dei piccoli giocatori, che non hanno voluto perdere lo spettacolo offerto loro dalla manifestazione. Ad alleviare la calura estiva della splendida giornata di sole, ha funzionato per tutto il giorno un punto di ristoro e in più a mezzogiorno ha aperto i battenti anche il Ristorante dove, per una modica cifra, si sono consumati dei pasti completi. Numerosissimi sono stati i volontari e le volontarie che hanno offerto la loro opera ed a loro va il plauso per il contributo dato al successo della manifestazione. L'ASD San Faustino nel ringraziare tutti coloro che si sono prodigati, da appuntamento fin da ora al prossimo 2 giugno.

Comitato Sport

GREST 2009

Dopo le belle esperienze passate, torna anche quest'anno il Grest!!



La possibilità di partecipare quest'anno è rivolta ai bimbi e ragazzi che quest'anno frequentano le scuole dalla 2° elementare alla 2° media, residenti a San Faustino, Sant'Agata e Fontana, o che frequentano il catechismo o praticano sport a San Faustino.

Per una migliore riuscita dell'attività è richiesta la partecipazione dei genitori dei bambini frequentanti il Grest per riordinare gli ambienti e i locali nel pomeriggio.

Ecco i dettagli del Grest:

Dove? Presso le strutture parrocchiali di San Faustino

Quando? Dal lunedì al venerdì di 6 settimane, dal 14 giugno al 23 luglio

A che ora? Dalle ore 7,45 alle 13,00

Quanto costa? È un'iniziativa della Parrocchia di San Faustino, per la quale si ricorrerà, come gli scorsi anni, alla professionalità di un animatore del Creativ: il costo sarà di 25 euro Settimanali, con possibilità di riduzioni solo sul terzo figlio.

*Il gruppo oratorio
della parrocchia di San Faustino*



I TESTIMONI DI GEOVA

Li conosciamo tutti, di solito sono in due, vestiti a modo, con una borsa piena di opuscoli, suonano alla porta, garbati ma insinuanti ed insistenti: sono loro i Testimoni di Geova (TdG).

Ci riempiono di domande, tipo: "Volete conoscere la Bibbia? Volete conoscere il vero nome di Dio? Non avete paura per voi e per i vostri figli? Lo sapete che la fine di questo mondo malvagio è imminente? etc. etc."

Dispongono di una tecnica raffinata di persuasione che porta a distruggere le nostre difese immunitarie contro l'errore, possono lasciare disorientati e diffidenti in particolare verso la fede cristiana.

Anche coloro che sono preparati ad obiettare alle loro insinuazioni non riuscirebbero a smuoverli dalla loro presunzione di essere gli unici a possedere la verità. Sarebbe un dialogo inefficace, perché attuato con persone che non vogliono sentire altre ragioni, sorde alle altrui convinzioni e, dunque, altamente inutile.

PERCHE' SI CHIAMANO TESTIMONI DI GEOVA

Questa denominazione che si sono dati solo nel 1931, vorrebbe dire "testimoni di Dio". Secondo loro, infatti, Dio si chiama Geova e così si distingue dai falsi dei.

Dicono che soltanto chi conosce e invoca tale nome può essere gradito a Geova e salvarsi!

Viene da rispondere – ma se Dio è uno solo, come può aver bisogno di un nome proprio per distinguersi da altre divinità?

Il nome di Geova, invece, è dato da una lettura sbagliata delle quattro lettere con cui l'ebraico della Bibbia che non possiede le vocali, scrive l'impronunciabile nome di Dio: JHWH.

Gli studiosi da tempo hanno dimostrato che la lettura giusta di tali consonanti è JaHWeH (Jahvè): solo i Testimoni di Geova si ostinano a leggere YeHoWaH (Geova).

Nel Nuovo testamento, poi, non si trova mai il termine JHWH, dunque, nemmeno Geova, ma i Testimoni hanno introdotto abusivamente il nome Geova per 237 volte.

Geova è da loro definito come "fonte centrale di energia dinamica", avrebbe un corpo "spirituale" e non sarebbe presente ovunque, ma solo in cielo.

Una concezione, questa, molto lontana dal vero Dio rivelato da Gesù Cristo.

QUALCHE NOZIONE DI STORIA

Charles Taze Russell

Charles Taze Russell nato a Pittsburg (Pennsylvania – USA) nel 1852 è colui che fonda questo gruppo reli-

gioso.

Russell, nel 1870, ebbe una forte crisi religiosa. Allora si diede allo studio della Bibbia con un gruppo di amici.

Non possedeva alcuna preparazione scientifica, esegetica e teologica, non conosceva il greco, né l'ebraico lingue con le quali sono stati scritti i testi originali della Bibbia, in compenso egli era dotato di molta fantasia e di una sconfinata presunzione.

Dapprima aderì alle idee degli Avventisti, una setta che da oltre un secolo afferma come imminente la seconda venuta di Gesù Cristo sulla terra e assorbì, soprattutto, il loro astio contro la Chiesa Cattolica e il Papa.

Poi sviluppò tali idee per conto suo interpretando la Bibbia in modo del tutto personale e arbitrario ed in particolare ritenendosi un profeta.

I suoi amici affermarono che Geova lo aveva suscitato per rivelare al mondo il vero significato della Sacra Scrittura che fino ad allora nessuno, proprio nessuno, era riuscito a penetrare.

Essi costituirono il primo nucleo della setta denominata "Studenti biblici" o "Russelliti" (1878).

Russell volle fare il profeta, ma le sue profezie vennero tutte inesorabilmente smentite dagli eventi storici.

Morì nel 1916, prima di constatare il nuovo fallimento della sua ultima profezia. Divorziato, coinvolto in truffe di natura finanziaria e in processi poco onorevoli, fu un individuo di nessuna credibilità morale e religiosa, oggi volutamente ignorato dagli stessi Testimoni.

Joseph Franklin Rutherford

Successore di Russell fu Joseph Franklin Rutherford (1869-1942) che trasformò quel gruppo e gli diede un'organizzazione fortemente autoritaria.

Stabilì la sede centrale a Brooklyn (New York) e nel 1931, durante un congresso impose a quei seguaci di chiamarsi: "Testimoni di Geova"

Per allontanarli sempre più dal cristianesimo proibì il crocifisso e tutte le feste religiose, comprese Natale e Pasqua.

Rutherford sfruttò la potenza della stampa, fondò centri per la divulgazione della sua dottrina, impegnò i suoi seguaci a dedicare tutto il tempo disponibile per conquistare altri aderenti.

Disse che nel 1925 sarebbero tornati in terra Abramo, Isacco e Giacobbe e per accoglierli fece costruire una splendida villa che poi tenne per sé. Morì nel 1942.

Nathan Homer Knorr

A Rutherford successe Nathan Homer Knorr (1905-1977) che annunciò come sicura la fine del mondo nel 1975. i suoi successori pur continuando ad affermare

che la fine del mondo è vicina, non azzardarono più date precise.

LA DOTTRINA DEI TESTIMONI DI GEOVA (TdG)

Non è facile presentarla, perché è dispersa in moltissime pubblicazioni, è tutt'altro che organica ed è in continua evoluzione.

Nel suo insieme la dottrina dei TdG risulta un miscuglio di affermazioni contraddittorie, con autentiche eresie in aperto contrasto con la Sacra Scrittura.

In particolare i TdG sono ossessionati da Satana che secondo loro domina il mondo mediante l'empia trinità costituita dalla politica, dal commercio e dalle religioni, specialmente da quella cattolica.

I TdG affermano che la loro dottrina è fondata esclusivamente sulla Bibbia, ma qual è la loro Bibbia? Quella originale scritta in ebraico ed in greco? No!

La Bibbia che offrono in italiano è una traduzione dall'inglese ed è intitolata: "Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture" ed è volutamente falsificata.

Inoltre, i TdG hanno un metodo del tutto antiscientifico e contraddittorio di spiegare la Bibbia. Sostengono ancora il principio ormai rifiutato da tutti gli studiosi che essa vada interpretata integralmente alla lettera, senza tener conto che spesso la bibbia usa un linguaggio simbolico e che è un grosso sbaglio voler attingere da essa informazioni storiche o scientifiche precise. Poi, contraddicendosi, ricorrono all'interpretazione simbolica, quando quella lettura non quadra con le loro teorie.

In realtà i TdG sono indottrinati, soprattutto, dal periodico: "La Torre di Guardia" fonte di verità che è assolutamente proibito mettere in dubbio.

Una verità ben mutevole se già Rutherford contraddiceva le interpretazioni di Russell e Knorr quelle di Rutherford.

LE ERESIE

Gli errori più gravi contro la fede cristiana sostenuti dai TdG sono i seguenti:

1 – **NEGANO LA DIVINITA' DI GESU' CRISTO**
lo definiscono uomo perfetto, creato da Geova prima di tutte le cose. Viene considerato come un angelo, ma non la seconda persona della Trinità.

2 – **NEGANO LA DIVINITA' DELLO SPIRITO SANTO**

3 – **NEGANO LA TRINITA' DI DIO**

4 – **NEGANO LA SOPRAVVIVENZA DELL'ANIMA DOPO LA MORTE**

I TdG affermano che con la morte finisce tutto: con il corpo muore anche l'anima. Quindi è inutile ricordare i defunti o pregare per loro.

Presto, però, ci sarà una grande battaglia detta di Armageddon nella quale Geova distruggerà "l'impero mondiale della religione babilonia" come pure il potere politico, commerciale e religioso a cominciare dalla religione cattolica.

Da quella strage immensa scamperanno solo i testimoni di Geova e gli uomini giudicati "meritevoli" saranno di nuovo creati.

Allora avrà inizio il "regno millenario" di felicità sulla terra, governato dal cielo da Gesù e da 144.000 eletti.

Ma non sarà ancora la perfezione: passati i mille anni Geova annienterà gli ostinati che ancora avranno osato resistergli e finalmente la "grande folla" dei Testimoni di Geova godrà la felicità perfetta ed eterna su questa terra diventata un paradiso.

La diversità è evidente: il vero Dio rivelato da Gesù Cristo come padre di bontà e di misericordia, è **TOTALMENTE ALTRO** dal Geova classista e spietato dei suoi testimoni.

Eppure, il messaggio dei TdG esercita un certo fascino: elimina il mistero in questa vita, dispensa da ogni pratica religiosa, dà certezza di diventare un "eletto" nelle forme concrete di questa vita.

In Italia, poi, il successo è dovuto spesso all'ignoranza religiosa e alla scarsissima conoscenza della Bibbia da parte di tanti cristiani ed anche ad un diffuso anticlericalismo, per cui viene accettato per vero quanto di falso e calunnioso i Testimoni di Geova affermano contro la Chiesa Cattolica.

Maria Giustina Guidetti Mariani

"IL MONDO AGRICOLO DEL PASSATO"

Per le SAGRE di
SETTEMBRE
verrà allestita una
MOSTRA FOTOGRAFICA

sul mondo contadino
del passato.

Chi avesse fotografie
o altro materiale
che riguardano
tale argomento,
può consegnarlo
ad Antonio o Giorgio
Ferraboschi.

Il tutto verrà restituito

XXI RASSEGNA DELLE CORALI PARROCCHIALI

Si è svolta domenica 6 giugno, a Talada, la 21.esima RASSEGNA DIOCESANA delle CORALI PARROCCHIALI. Alla rassegna, organizzata dalle parrocchie di BUSANA/TALADA, vincitrici dell'edizione 2009, vi hanno partecipato 10 Corali fra cui anche quella di San Faustino, diretta da Giorgio Ferraboschi, con i brani: "Alza i tuoi occhi al cielo" e "O Santissima". La manifestazione, apertasi con il canto "Madonna Nera" della Corale di Talada/Busana e con la preghiera dei Suonatori e dei Cantori, ha avuto un grande successo nonostante lo scoppio di un fragoroso temporale proprio durante l'esibizione della corale Sanfaustinese. Il successo di questa edizione è andato alle corali delle parrocchie di Prato di Correggio ex-aequo con

quella di Roteglia e a loro è stato consegnato il "TAU" di legno, simbolo della manifestazione, con l'invito ad ospitare, il prossimo anno, la XXII edizione.



RENDICONTO annuale Parrocchia S.S. FAUSTINO e GIOVITA MM. -Anno 2009-**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	47717,60	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;....)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	19559,13	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	5537,46	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	24145,56	
	2-altre attività parrocchiali	€	-	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	1015,00	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
240-contributi erogati		€	-	
270-altre uscite		€	4151,27	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	3054,67	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	TOTALE	€	105180,69	

ENTRATE:

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	14034,05	
	2-altre offerte chiesa	€	13337,90	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	11034,54	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	1183,50	
	2-proventi attività parrocchiali	€	24367,08	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
330-fitti attivi	1-affitti fabbricati/poderi	€	4400,00	
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	222,54	
	2-interessi attivi su titoli	€	-	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	4215,83	
	TOTALE	€	72795,44	

VOCI DELL'ATTIVO:

10-liquidità	1-cassa al 31/12/2009	€	210,74	(liquidità in cassa)
	2-banche al 31/12/2009	€	79871,44	(saldo finale degli estratti conto bancari)
20-titoli	1-Titoli di Stato al 31/12/2009	€	-	(patrimonio come da rendiconto)
30-crediti	1-crediti vs. Enti	€	-	(Diocesi, Pubbl.Ammministrazione,ecc...)
	TOTALE	€	80082,18	

VOCI DEL PASSIVO:

100-debiti a breve	1-debiti vs. fornitori	€	-	
	2-debiti per partite di giro	€	50,00	
	3-altri debiti	€	13911,60	
	TOTALE	€	13961,00	

RENDICONTO annuale Parrocchia S.S. FABIANO e SEBASTIANO MM. in FONTANA -Anno 2009-**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	14994,80	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;....)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	3876,34	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	5630,32	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	1800,00	
	2-altre attività parrocchiali	€	7026,91	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	850,00	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
250-oneri finanziari	1-interessi passivi sui CC	€	277,57	(interessi passivi come da estratto conto)
270-altre uscite		€	-	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	590,77	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	TOTALE	€	35046,71	

ENTRATE:

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	6099,64	
	2-altre offerte chiesa	€	591,92	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	4694,63	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
	2-contributi a mezzo Diocesi	€	-	
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	7269,51	
	2-proventi attività parrocchiali	€	8358,00	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	312,45	
	2-interessi attivi su titoli	€	5239,49	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	2138,00	
	TOTALE	€	34703,64	

VOCI DELL'ATTIVO:

10-liquidità	1-banche al 31/12/2009	€	30506,88	(saldo finale degli estratti conto bancari)
20-titoli	1-Titoli di Stato al 31/12/2009	€	420152,14	(patrimonio come da rendiconto)
30-crediti	1-crediti vs. Enti	€	-	(Diocesi, Pubbl.Amministrazioni,)
	2-crediti vs persone	€	3733,22	
	TOTALE	€	454392,24	

VOCI DEL PASSIVO:

100-debiti a breve	1-debiti vs. fornitori	€	-	
	2-altri debiti	€	200000,00	(previsione spese per:urbanizazz. lotto, manutenz. tetto, impianti elettrici,)
	3-debiti per partite di giro	€	-	
	TOTALE	€	200000,00	

RENDICONTO annuale Parrocchia S.AGATA V.M. in S.AGATA CASALE -Anno 2009-**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	5075,16	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;...)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	317,59	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	414,36	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	170,00	
	2-altre attività parrocchiali	€	-	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	-	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
240-contributi erogati		€	-	
270-altre uscite		€	879,62	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	480,06	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	TOTALE	€	7336,79	

ENTRATE:

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	1672,42	
	2-altre offerte chiesa	€	930,00	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	1354,48	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	4590,00	
	2-proventi attività parrocchiali	€	-	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
330-fitti attivi	1-affitti fabbricati/poderi	€	1600,00	
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	26,27	
	2-interessi attivi su titoli	€	-	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	991,39	
	TOTALE	€	11164,56	

VOCI DELL'ATTIVO:

10-liquidità	1-cassa al 31/12/2009	€	206,83	(liquidità in cassa)
	2-banche al 31/12/2009	€	15167,43	(saldo finale degli estratti conto bancari)
30-crediti	2-crediti vs. persone	€	117,93	
	TOTALE	€	15492,19	

VOCI DEL PASSIVO:

100-debiti a breve	1-debiti per partite di giro	€	100,00	
	2-altri debiti	€	-	
	TOTALE	€	100,00	

ANTEPRIMA SAGRE SETTEMBRE 2010



SABATO 4 SETTEMBRE

TORTELLATA

Sabato 11 settembre

si svolgerà

LA CORRIDA
artisti allo sbaraglio!!



Sai cantare? Sai balare? Sai recitare?
Libera l'artista che è in te, sul palcoscenico della Corrida!!

Per informazioni e iscrizioni contattare Morena Ferrari 0522-627708 o Lorella Montanari 0522-628607

MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

Hanno consacrato il loro amore con il Sacramento del Matrimonio:

Righetti Stefano - Barbieri Fiorenza il 30 febbraio 2010 a Fontana
Ficarelli Omar - Mantovani Chiara il 02 maggio 2010 a San Faustino

Sono stati chiamati alla casa del Padre:

Arletti Angelo -di San Faustino deceduto il 17-02-2010
Sacchetti Vilio -di Fontana deceduto il 19-02-2010
Fantini Dante (Bingo) -di Scandiano deceduto il 20-03-2010

Sono stati Battezzati:

Ferrari Anna	nata il 23-10-2009	battezzata il 28 febbraio 2010 a S.Faustino
Rinaldi Natalia	nata il 28-10-2009	battezzata il 14 marzo 2010 a Fontana
Romoli Marco	nato il 30-08-2009	battezzato il 18 aprile 2010 a Fontana
Bocedi Serena	nata il 11-10-2009	battezzata il 9 maggio 2010 a S.Faustino
Frezza Gaia	nata il 11-12-2009	battezzata il 9 maggio 2010 a S.Faustino
Pozzoli Rebecca	nata il 14-12-2009	battezzata il 9 maggio 2010 a S.Faustino
Catellani Chiara	nata il 13-12-2009	battezzata il 9 maggio 2010 a S.Faustino
Muratori Nicole	nata il 17-01-2010	battezzata il 9 maggio 2010 a S.Faustino

La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*

Redattori: *Bondi Gianni, Bigi Andrea, Guidetti M. Giustina, Bellei Federica, Costi Danilo.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

milleanni2003@libero.it o **parrocchiasanfaustino@virgilio.it** o consegnati direttamente ad un redattore.